Articoli Selezionati

DDECID	CNITE	ANTO	$M \cap L$	<i>MAZZEO</i>
PRESID	PNIF	ANIUI	VIC) IV	リムノノト()

05/03/21	Corriere di Siena	5 "Preparo dossier sulle carceri per poi inviarlo al ministro"	 1
05/03/21	Corriere di Arezzo	5 "Preparo dossier sulle carceri per poi inviarlo al ministro"	 2
		ISTITUTI DI GARANZIA	
04/03/21	ALTOADIGE.IT	1 Carceri:provveditore Toscana,ci dicono vaccini da metà marzo	 3
04/03/21	INTOSCANA.IT	Covid, da metà marzo via alle vaccinazioni nelle carceri della Toscana	 4
04/03/21	TOSCANAMEDIANEWS.	1 Protocollo per l'accesso dei garanti nelle carceri	 11
05/03/21	Nazione Toscana	3 Da metà marzo vaccini nelle carceri	 12
05/03/21	MET.CITTAMETROPOLI	1 Carceri: firmato Protocollo d'intesa per accesso, verifica e rispetto	 13

da pag. 5 foglio 1 Superficie: 5 %

Il presidente Mazzeo

"Preparo dossier sulle carceri per poi inviarlo al ministro"

CORRIEREDIS

FIRENZE

"Sicuramente il tema della sicurezza nelle carceri è fondamentale ma anche quello della garanzia per i detenuti di poter davvero, una volta ultimato il loro percorso, poter tornare ad una vita diversa da quella che vivevano prima di entrare. Spingeremo il ministero a metterci le risorse che servono". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale toscano Antonio Mazzeo. "Il carcere di Sollicciano è inadeguato - ha aggiunto, - il Don Bosco di Pisa ha dei reparti adeguati ed altri no. Continuerò il mio giro e poi farò un dossier da inviare al ministro della Giustizia e alle autorità competenti per cercare di fare investimenti in questa direzione".





CORRIERE DE AREZZO

da pag. 5 foglio 1 Superficie: 5 %

Il presidente Mazzeo

"Preparo dossier sulle carceri per poi inviarlo al ministro"

FIRENZE

"Sicuramente il tema della sicurezza nelle carceri è fondamentale ma anche quello della garanzia per i detenuti di poter davvero, una volta ultimato il loro percorso, poter tornare ad una vita diversa da quella che vivevano prima di entrare. Spingeremo il ministero a metterci le risorse che servono". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale <u>toscano</u> <u>Antonio Mazzeo</u>. "Il carcere di Sollicciano è inadeguato - ha aggiunto, - il Don Bosco di Pisa ha dei reparti adeguati ed altri no. Continuerò il mio giro e poi farò un dossier da inviare al ministro della Giustizia e alle autorità competenti per cercare di fare investimenti in questa direzione".

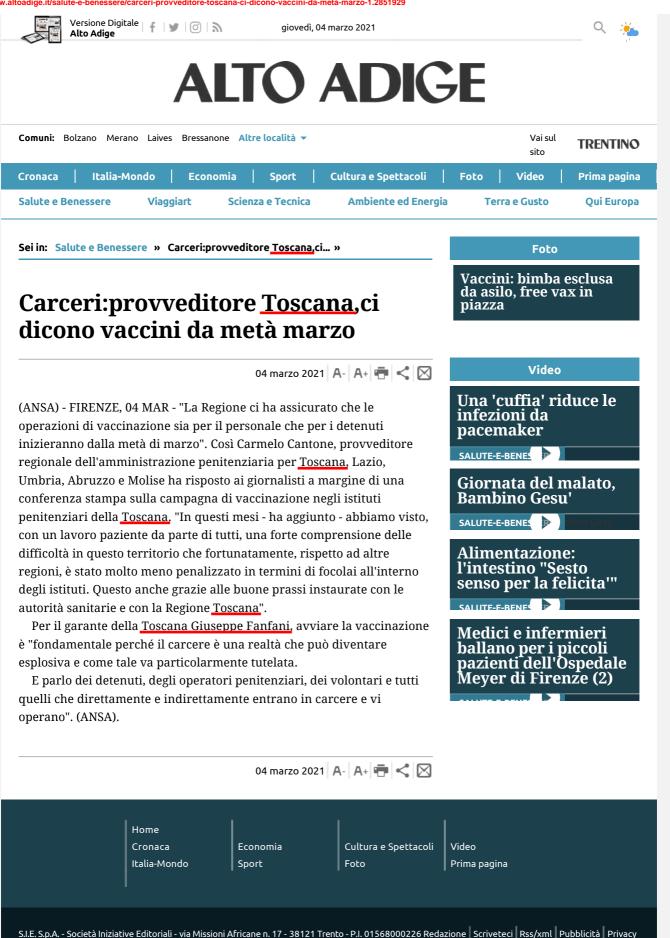






ALTOADIGE.IT Link al Sito Web

ink: https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/carceri-provveditore-toscana-ci-dicono-vaccini-da-metà-marzo-1.2851929



Il portale ufficiale della <u>Toscana</u>

intoscana

AMBIENTE

CULTURA ENOGASTRONOMIA **INNOVAZIONE**

MADE IN TOSCANA

MUSICA

SALUTE

STORIE VIAGGI TV

Trending Topics: bollettino covid toscana covid-19 vaccino scuola dante2021 muoversi in toscana Invest in Tuscany agricoltura uffizi

SALUTE /

Covid, da metà marzo via alle vaccinazioni nelle carceri della Toscana

La conferma nel corso della firma del protocollo per la tutela dei diritti dei detenuti tra il Provveditore dell'amministrazione penitenziaria e i garanti della <u>Toscana</u>





carcere



Partiranno da metà marzo le vaccinazioni nelle carceri della Toscana. Ad annunciarlo il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Carmelo Cantone. "Ormai è ufficiale, partiremo a metà mese con la somministrazione ai detenuti e al personale. Gli istituti sono fortemente penalizzati dalla pandemia, è stato difficile. Ci auguriamo che questo sia un deciso passo in avanti per il superamento dell'emergenza".

La conferma dell'avvio delle vaccinazioni è arrivata oggi nel corso della firma di un accordo, in Consiglio Regionale, volto a tutelare i diritti dei detenuti e a migliorare la qualità della vita negli istituti, oltre che a potenziare i percorsi di reinserimento sociale. Hanno firmato, alla presenza del presidente dell'Assemblea toscana, Antonio Mazzeo, oltre al Provveditore, il Garante dei detenuti per la Regione Toscana, Giuseppe Fanfani, e i garanti dei comuni di Firenze, Livorno, Lucca, Prato, Porto Azzurro, Pisa, San Gimignano e Siena.

Un protocollo per migliorare la qualità della vita negli istituti

"Con questo atto diamo piena attuazione ai principi e alle garanzie costituzionali – ha detto il Garante – Rinnoviamo dunque l'impegno di leale collaborazione tra poteri dello stato"

Grazie a questo accordo ci sarà maggiore comunicazione e coordinamento, oltre a un più continuo scambio di informazioni, tra garanti e istituti anche per incentivare azioni comuni volte al miglioramento della qualità degli standard di vita nelle carceri.

"Vorrei che il <u>Consiglio</u> regionale fosse sempre più il luogo per dare voce a chi ha meno voce – ha ricordato il presidente Antonio Mazzeo – In visita a Sollicciano, ho chiesto di valutare la possibilità di vaccinare da subito polizia penitenziaria e detenuti. Sono contento che questa strada sia stata intrapresa. Questa firma è un inizio di un percorso che faremo insieme. Ci sarà sempre il nostro appoggio".

TOPICS:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

ISTITUTI PENITENZIARI

VACCINAZIONI COVID TOSCANA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



SALUTE / Redazione

Vaccini: da giovedì gli "estremamente vulnerabili" saranno chiamati dalle strutture sanitarie

Saranno le aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie che li hanno in carico a chiamare i primi "super fragili" per la vaccinazione anti-Covid

SALUTE / Costanza Baldini

Anticorpi monoclonali: firmato l'accordo per un polo industriale farmaceutico a Siena







SALUTE / Redazione

In arrivo nel weekend 26400 dosi di Astrazeneca: riaprono le prenotazioni

Su prenotavaccino.sanita.toscana.it possono richiederlo le persone delle categorie coinvolte, di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 65 (anno di nascita 1956)







SALUTE

Tutela dei diritti dei detenuti, accordo tra amministrazione penitenziaria e garanti



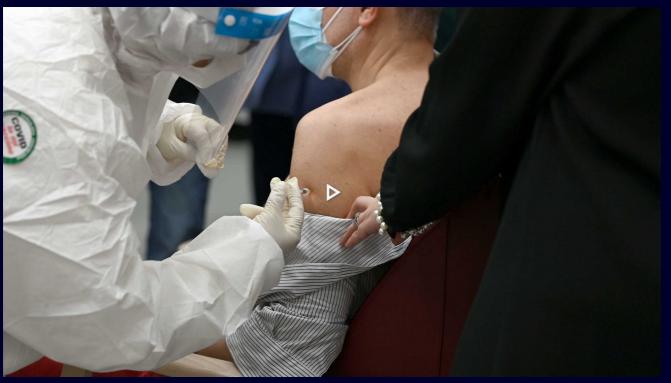
Anticorpi monoclonali: nasce un polo industriale farmaceutico a Siena



Covid19, partita la vaccinazione degli over 80

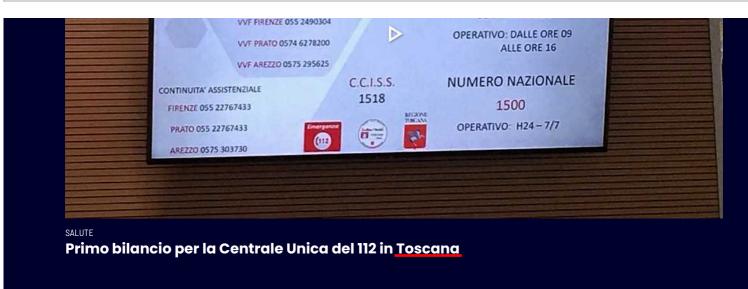


Covid, Astrazeneca per gli under 55: primi vaccini al Mandela Forum di Firenze



Vaccino anti-Covid al via in <u>Toscana</u> per ultra 80enni e categorie prioritarie under 55





I PIÙ POPOLARI SU INTOSCANA



ATTUALITÀ / Costanza Baldini

Covid-19: la violenza sulle donne al tempo della pandemia



SALUTE / Redazione

Inaugurato il Centro Covid Pegaso di Prato: 190 posti letto realizzati in un mese



ATTUALITÀ / Redazione

Covid in <u>Toscana</u>, 517 nuovi positivi. In via di guarigione la coppia 90enne di Prato



SALUTE / Redazione

Vaccini: da giovedì gli "estremamente vulnerabili" saranno chiamati dalle strutture sanitarie





Saranno le aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie che li hanno in carico a chiamare i primi "super fragili" per la vaccinazione anti-Covid

CONTINUA LA LETTURA

intoscana

AMBIENTE / CULTURA / ENOGASTRONOMIA / INNOVAZIONE / MADE IN TOSCANA / MUSICA / SALUTE / STORIE / VIAGGI / TV /

Seguici su: 🚯 🎔 🔘 🗅





OuiNews.net

Toscana Media News

Link: https://www.toscanamedianews.it/firenze-protocollo-per-laccesso-dei-garanti-nelle-carceri.htm

Percorso semplificato

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERI



Protocollo per l'accesso dei garanti nelle carceri

Twee



Firma in <u>Consiglio</u> regionale con il presidente Mazzeo, il provveditore per l'amministrazione penitenziaria Cantone e il Garante dei detenuti Fanfani

FIRENZE — Un protocollo d'intesa per regolamentare l'accesso nelle carceri dei vari garanti dei detenuti toscani, per incrementare la

tutela dei diritti dei detenuti, il miglioramento della loro qualità di vita e il rispetto della legalità nelle carceri toscane, il tutto nell'ottica di un reinserimento sociale una volta scontata la pena. La firma sul documento è stata apposta dal presidente del <u>Consiglio</u> regionale <u>Antonio Mazzeo</u>, del Garante della <u>Toscana Giuseppe</u> <u>Fanfani</u> e del provveditore per l'amministrazione penitenziaria di <u>Toscana</u> e Umbria Carmelo Cantone.

Il lavoro del <u>Consiglio</u> regionale, dei garanti dei detenuti e del provveditorato ha avuto l'obiettivo di tutelare le **garanzie che la Costituzione italiana indica per i detenuti**.

L'accordo ha durata biennale e alla presentazione del protocollo erano presenti anche i garanti di Livorno, Lucca, Pisa, Porto Azzurro e San Gimignano.

- Per maestri di sci e pro loco gli aiuti regionali
- Oconsigli regionali digitali, riforma a Mazzeo
- **♦** <u>La Toscana ricorda le vittime delle foibe</u>



Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Ultimi articoli
Cronaca

Spento l'incendio boschivo, ipotesi dolo

Attualità

Focolaio Covid in un centro migranti, 31 positivi

Attualità

Tunnel Tav e nuova stazione, ad Aprile i lavori

CORONAVIRUS

TAMPONI POSITIV su nuovi casi sospetti sologi ciovedi i fiarre giorne della controle della

METEO: FIRENZE 7° 16°

Nazione Toscana

da pag. 3 foglio 1 Superficie: 4 %

LA SVOLTA

Da metà marzo vaccini nelle carceri

«La Regione ci ha assicurato che le operazioni di vaccinazione sia per il personale che per i detenuti inizieranno dalla metà di marzo». Così Carmelo Cantone, provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria per Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise. Per il garante della Toscana Giuseppe Fanfani avviare la vaccinazione è «fondamentale perché il carcere è una realtà che può diventare esplosiva e va tutelata».





7969 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

MET.CITTAMETROPOLITANA.FI.IT Link al Sito Web

Data pubblicazione: 05/03/2021

Login





News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chisiamo [Sociale] Facebook Twitter Regione Toscana

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Carceri: firmato Protocollo d'intesa per accesso, verifica e rispetto legalità

La firma in Consiglio regionale, alla presenza del presidente Antonio Mazzeo. L'atto è stato sottoscritto dal provveditore per l'amministrazione penitenziaria, Carmelo Cantone, e il Garante dei detenuti per la Toscana, Giuseppe Fanfani

Un impegno reciproco perrealizzare lapiù ampiacollaborazione nella tuteladei dirittidei detenuti, nel miglioramento deglistandard diqualità dellavita e nelrispettodella legalità negliistituti penitenziaridella RegioneToscana. E' questo l'obbiettivo del Protocollo d'intesa fra il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria per la <u>Toscana</u> e l'Umbria, Carmelo Cantone, il garante dei detenuti della Toscana. Giuseppe Fanfani, ed i garanti comunali, che è stato siglato oggi in Consiglio regionale e presentato alla stampa.

"Ho detto appena eletto presidente: vorrei che il <u>Consiglio</u> regionale fosse sempre più il luogo per dare voce a chi ha meno voce – ha ricordato Antonio Mazzeo, aprendo l'incontro nell'aula consiliare - In visita a Sollicciano, ho chiesto di valutare la possibilità di vaccinare da subito polizia penitenziaria e detenuti. Sono contento che questa strada sia stata intrapresa. Questa firma è un inizio di un percorso che faremo insieme. Ci sarà sempre il nostro appoggio".

"Fare presto le vaccinazioni in carcere è un investimento per tutta la collettività – ha rilevato il provveditore Carmelo Cantone – Il senso del protocollo è di lavorare insieme all'abbattimento del 'colesterolo burocratico', come lo definiva Mino Martinazzoli, ministro della Giustizia negli anni Ottanta. Dobbiamo rendere tutto più semplice e trasparente, metterci in gioco e condividere progetti e criticità, da affrontare insieme".

"La tua presenza e questo luogo danno sacralità a quello che stiamo facendo – ha sottolineato Giuseppe Fanfani, rivolto al presidente – Ribadiscono uno dei principi fondamentali dei rapporti interistituzionali nelle democrazie avanzate: il principio di leale collaborazione. Per primo, tornando a Firenze, il provveditore ha proposto questo protocollo. Sono felice di ringraziarlo pubblicamente".

"Chi finisce in carcere è figlio di questa società. Tutto quello che accade di patologico in essa, ha in essa stessa la propria origine e causa - ha aggiunto Fanfani - Tutto il nostro sforzo deve servire al reinserimento sociale dei detenuti, con coraggio e pazienza".

Al di là della privazione della libertà personale, i detenuti non dovrebbero, infatti, subire ulteriori restrizioni. Purtroppo, spesso non è così. Condividendo la tutela dei diritti delle persone detenute come obiettivo primario e utilizzando la collaborazione come strumento di lavoro con la firma del protocollo si cerca di percorrere strade diverse.

All'incontro erano presenti i garanti comunali di Livorno Marco Solimano, Lucca Alessandra Severi, Pisa Alberto Marchesi, Porto Azzurro Tommaso Vezzosi, San Gimignano Sofia Ciuffoletti.

